

Oltre i rifiuti, in contrada Martucci, è sotterrato anche il coraggio della nostra politica

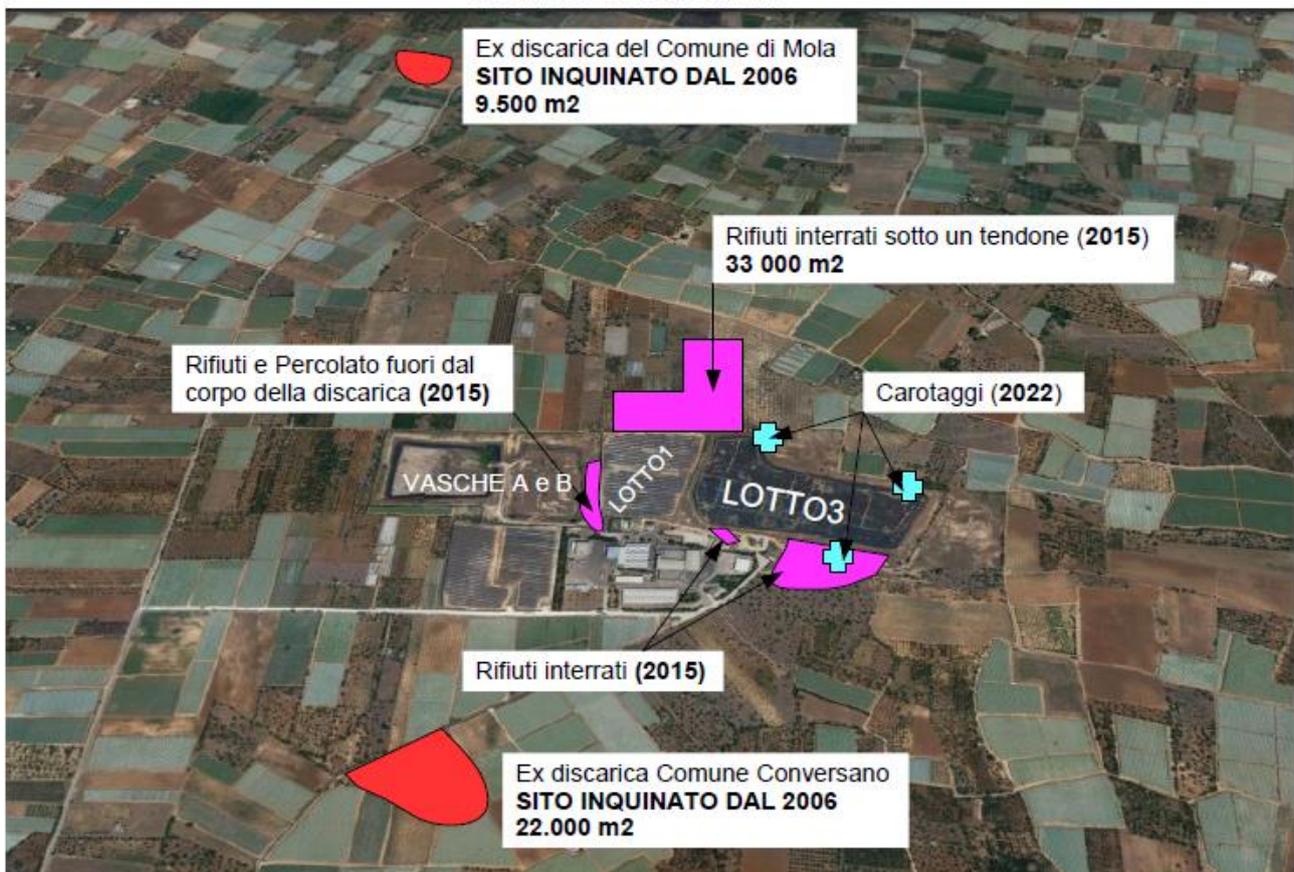
Negli ultimi giorni una notizia sta rimbalzando da una pagina social all'altra dei nostri amministratori e rappresentanti politici di qualunque grado e ruolo, chi più chi meno, coinvolti nella vicenda della discarica Martucci. La notizia riguarda il ritrovamento nell'area di contrada Martucci, a 4 metri di profondità e fuori dal corpo discarica, di rifiuti presumibilmente di tipologia solidi urbani, oltre che la presenza di telo impermeabilizzante in materiale polimerico. Rinvenimento avvenuto durante lo svolgimento degli interventi di monitoraggio ambientale che il Comune di Mola di Bari ha appaltato e sta svolgendo all'interno del terzo lotto della discarica di Contrada Martucci.

A scoprire questi rifiuti è stata la ditta subappaltatrice che sta trivellando a ridosso del III lotto per raggiungere la falda, analizzarla e posizionare i piezometri. Indagini geognostiche commissionate dal comune di Mola di Bari nell'ambito del monitoraggio ambientale finalizzato a decidere se tenere contrada Martucci ancora nel Piano regionale dei rifiuti oppure stralciarla e metterla definitivamente in sicurezza.

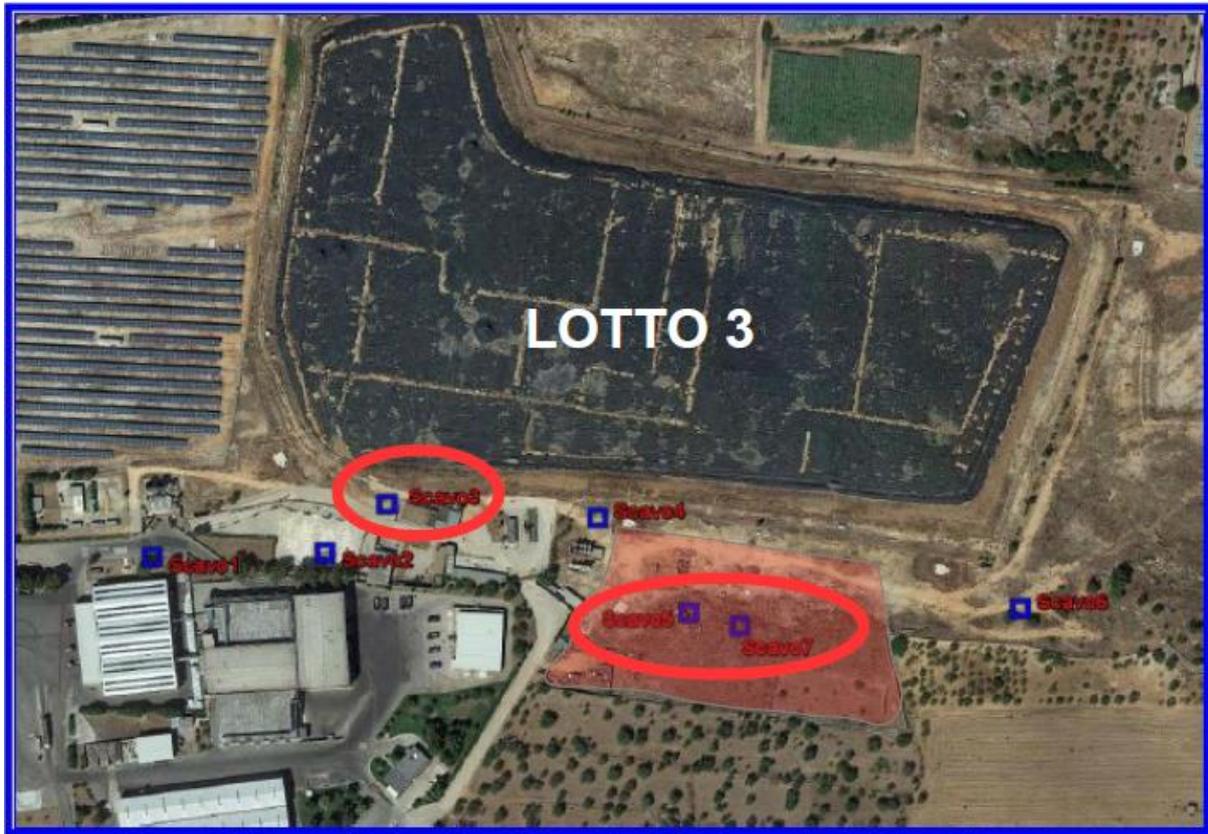
Il clamore e l'enfasi con cui tale notizia è stata diffusa dai nostri politici ci ha parecchio stupito. Le affermazioni in cui alcuni esponenti regionali si sono lanciati quasi a voler "benedire" la scelta del reinserimento della discarica Martucci nel Piano Regionale perché, a parer loro, ha portato alla scoperta di tale illecito, ci ha lasciato ancor più basiti.

Questo perché, il ritrovamento di rifiuti interrati all'esterno del corpo discarica in contrada Martucci, per chi ha seguito la vicenda negli anni e per chi ha letto con attenzione il rapporto dell'ing. Boeri che ben 5 anni fa aveva relazionato sullo stato del suolo delle aree interne ed esterne al comparto discariche in occasione del famoso processo per disastro ambientale, non dovrebbero essere assolutamente una novità.

Analisi dei Terreni



- 1) A pagina 421 si legge: **“Per quanto riguarda invece le aree di proprietà della Lombardi Ecologia gli scavi realizzati hanno riscontrato la presenza di rifiuti interrati nelle trincee contraddistinte con le sigle Scavo 3, Scavo 5 e Scavo 7”** (in rosso i luoghi dove sono stati trovati rifiuti a seguito di analisi geoelettriche e scavi)



Ripresa satellitare con ubicazione dei punti di esecuzione delle trincee esplorative interne al comparto

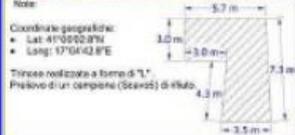
SCAVO N°		DESCRIZIONE LITOLOGICA		Cronologia	Categorie
Scavo 3					
Clienti: Comune di Casale - Cimitero Marzio Comune Casale (VA)		Strati di soletta.			
Termite: Dott. Geol. Vincenzo Piva		Soletta in sile arenato.			
Data: 29/01/15 Macco: Escavatore CAT 326		0,29 - 0,70			
		0,80 - 0,90			
		0,90 - 1,00	Grassa arena sabbiosa di colore grigio-rossiccio. In alcuni punti di colore avano con toni spugnosi di densità consistente (5-6 g/cm³). Sul fondo della trincea è presente una soletta in conglomerato bituminoso con caratteristico odore di idrocarburi.		
Note: Coordinate geografiche: - Lat: 47°03' 50"N - Long: 11°54' 52"E Profilo di un campione (Scavo 3) di conglomerato bituminoso con caratteristico odore di idrocarburi.					

Scheda stratigrafica trincea Scavo 3



Formazione del campione di conglomerato bituminoso Scavo 3

“Il campione prelevato in corrispondenza della **Trincea esplorativa Scavo 3** è rappresentativo di una soletta in conglomerato bituminoso con un caratteristico odore di idrocarburi.”

SCAVO N°		Cantiere: Comparto ricerche - Contrada Marconi Comune Conversano (BA)	POT. 80/11 POT. 11/11 POT. 11/11 POT. 11/11 POT. 11/11	DESCRIZIONE LITOLOGICA	Classificazione RISCHIO	Completato
Scavo 5						
Data: 26/10/15		Tecnico: Dott. Geol. Vincenzo Rosa	0,30 0,30	Terreno vegetale costituito da argilla limosa di colore rosso. Presenza di rari ciottoli di colore bianco-avvato, natura calcareo, forma spigolosa e dimensioni variabili dal centimetro fino a 10 cm.		
		Mezzo: Escavatore CAT 320B				
			2,70 0,40			
Note: Coordinate geografiche: • Lat: 41°00'02.87"N • Long: 17°04'42.81"E Trincea realizzata a forma di "U". Prelevati due campioni (Scavo5) di rifiuto. 						

Scheda stratigrafica trincea Scavo 5



Particolare dei rifiuti presenti all'interno dallo scavo 5

“Il primo orizzonte, di spessore di circa **30 cm** è costituito da **terreno vegetale di colore rosso** con rari ciottoli spigolosi di colore bianco e natura calcarea.

Il secondo orizzonte di spessore **2,40 m**, ossia da **-0,30 m a -2,70 m da p.c.** è invece costituito da **argilla limosa di colore da marrone a bruno rossastro misto a rifiuto**. Il rifiuto è costituito principalmente da materiale plastico (buste e contenitori), ed è presente a partire da circa 0,50 m da p.c.”

SCAVO N°		Cantiere: Comparto ricerche - Contrada Marconi Comune Conversano (BA)	POT. 80/11 POT. 11/11 POT. 11/11 POT. 11/11 POT. 11/11	DESCRIZIONE LITOLOGICA	Classificazione RISCHIO	Completato
Scavo 7						
Data: 26/10/15		Tecnico: Dott. Geol. Vincenzo Rosa	0,20 0,20	Terreno vegetale costituito da argilla limosa di colore rosso.		
		Mezzo: Escavatore CAT 320B				
			1,40 1,20			
Note: Coordinate geografiche: • Lat: 41°00'02.87"N • Long: 17°04'44.01"E Non sono stati prelevati campioni di rifiuto.						

Scheda stratigrafica trincea Scavo 7



Particolare dei rifiuti presenti all'interno dello scavo 7

“La ricostruzione stratigrafica della trincea ha individuato la presenza di due orizzonti principali. Il primo orizzonte, di spessore di circa **20 cm** è costituito da **terreno vegetale di colore rosso**.

Il secondo litotipo di spessore **1,20 m**, ossia da **-0,20 m a -1,40 m da p.c.** invece è costituito da **argilla limosa di colore rosso frammenti a rifiuto**.”

2) Da pag. 434 si legge: *“Per dare risposta a quanto richiesto dal GUP in data 17 novembre 2015 sono state condotte n. 3 trincee esplorative in corrispondenza della sponda ovest del Lotto 1 (fotovoltaico), lungo il perimetro di confine con la discarica identificata come la Vasca B, al fine verificare in modo diretto i rifiuti plastici parzialmente affioranti.*

[...]

L’esecuzione delle trincee esplorative realizzate lungo la parete ovest della discarica denominata Lotto 1, sottostante l’impianto fotovoltaico, hanno consentito di verificare la natura e l’origine di alcuni rifiuti che affioravano lungo la scarpata ed il prelievo di un campione di refluo liquido, che è affluito nella trincea T6 durante le operazioni di scavo.”



Planimetria con punti di esecuzione trincee esplorative

In tutti gli scavi T5, T6, T7 sono stati trovati rifiuti e in pochi istanti la trincea si è riempita di percolato. Tutte le trincee sono fuori dal corpo della discarica.

SCAVO N° 5T		Cantiere: Campio di Casariva - Comunità Municipale Comune Casariva (BN)		PROFONDITÀ Pulvisco (m)	DESCRIZIONE LITOLOGICA	Clausura data	Commenti
Data: 17/11/15		Mittente: Ecoinvestor BAWOOD Srl - ZSU					
		0,00	0,30	Terreno di copertura costituito da argilla limosa di colore rosso e consistenza plastica.			
		0,30	0,40	Rifiuto frammentato con materiale bruciato di colore nero. Infilli sono prevalentemente di natura plastica (sacchetti, tegole e bottiglie) di diversa colorazione e forma e tessuti.			
Note: Dimensioni: • Lunghezza: 2,80 m • Larghezza: 1,00 m • Profondità: 1,40 m Coordinate geografiche: • Lat. 41°00'08,47N • Long. 17°04'24,37E Non sono stati prelevati campioni di rifiuto.							

Scheda stratigrafica trincea T5



Particolare trincea T5

“La ricostruzione stratigrafica della trincea ha individuato la presenza di due orizzonti principali. Il primo orizzonte, di spessore di circa **80 cm** è composto da **terreno di copertura** costituito da argilla limosa di colore rosso e consistenza plastica.

Il secondo orizzonte di spessore **0,60 m**, ossia da **-0,80 m** a **-1,40 m** da **p.c.**, invece è costituito da **rifiuto frammisto a terreno di colore nero**. **Il rifiuto rinvenuto è costituito prevalentemente da materiale di natura plastica di diversa colorazione e forma, da pezzame di tessuti e da terreno costituito da materiale organico decomposto** che si estendono fino alla massima profondità della trincea.”

SCAVO N° 6T		Cantiere: Campio di Casariva - Comunità Municipale Comune Casariva (BN)		PROFONDITÀ Pulvisco (m)	DESCRIZIONE LITOLOGICA	Clausura data	Commenti
Data: 17/11/15		Mittente: Ecoinvestor BAWOOD Srl - ZSU					
		0,00	0,60	Terreno di copertura costituito da argilla limosa di colore rosso e consistenza plastica.			
		0,60	0,70	Rifiuto costituito da materiale organico di colore nero e grigio scuro. Presenza di rifiuti sparsi in plastica e tessuto. Presenza di liquido di infiltrazione che ha riempito la trincea in modo istantaneo.			
Note: Dimensioni: • Lunghezza: 3,00 m • Larghezza: 1,50 m • Profondità: 1,50 m Coordinate geografiche: • Lat. 41°00'08,47N • Long. 17°04'24,37E Prelevato un campione (Perc) di liquido.							

Scheda stratigrafica trincea T6



L

“Il liquido ha riempito completamente la trincea, arrestando il suo livello alla base dei terreni di copertura. **Il refluo presente nella trincea** ha assunto al momento del prelievo una forte colorazione marrone e dal **punto di vista olfattivo ha assunto un classico odore di percolato di discarica.**”

SCAVON® T7		Caricatore: Comparto discariche - Contrada MADDO-Comune GARIBOLDI SAI	PROFONDITÀ	DESCRIZIONE LITOLOGICA	Coordinate UTM	Strumenti
Data: 17/11/16		Terreno: SOTT. SERRINO DIADIA		Terreno di copertura costituito da argilla. In base di colore rosso.		
		Altitudine: Elevazione SCAVON® SNG 220	0,00 0,60 2,00 1,40	Rifiuto costituito da resti di plastica, soprattutto sacchetti di copertura a colore, resti di tessuti, alternati a terreno di copertura costituito da argilla fessata di colore rosso.		
Note: Dimensioni: • Lunghezza: 2,00 m • Larghezza: 1,00 m • Profondità: 2,00 m Coordinate geografiche: • Lat: 41°39'41,79" • Long: 17°04'24,57" Note: sono stati presi vari campioni di rifiuto.						

Scheda stratigrafica trincea T7



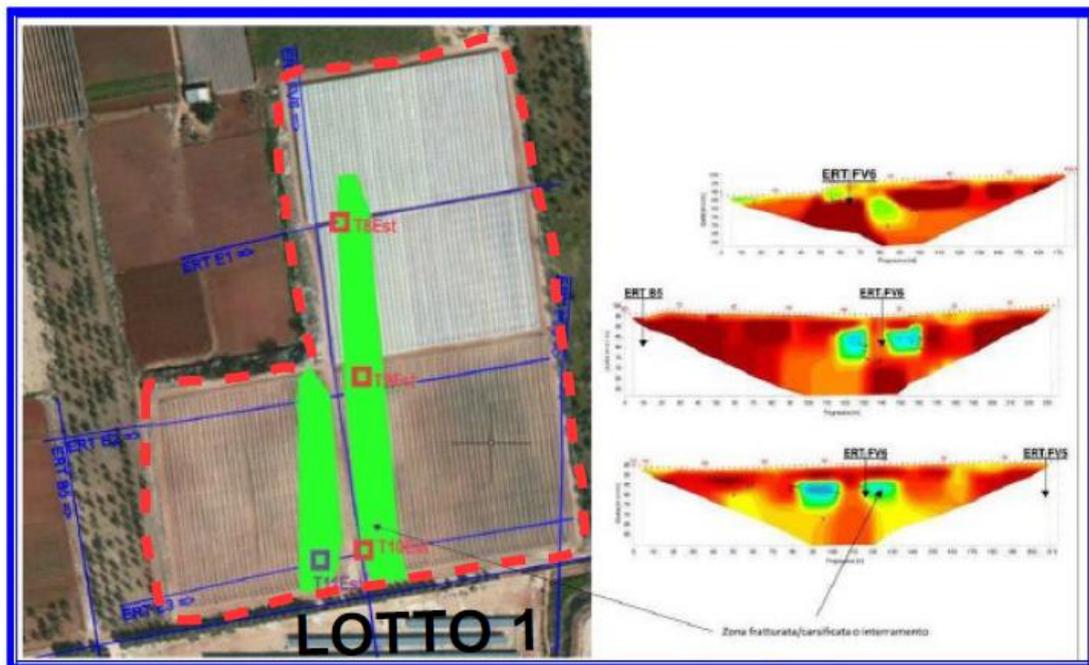
“La ricostruzione stratigrafica della trincea ha individuato la presenza di due orizzonti principali. Il primo orizzonte, di spessore di circa **60 cm** è composto da **terreno di copertura** costituito da argilla limosa di colore rosso di consistenza molle. Il secondo orizzonte di spessore **1,40 m**, ossia da **-0,60 m a -2,00 m da p.e.**, invece è costituito da **rifiuto frammisto a terreno di colore rosso**. Il rifiuto è costituito prevalentemente da sacchetti in plastica di diversa colorazione e forma e da pezzame di tessuti che si estendono fino alle massima profondità della trincea.”

- 3) A pagina 455 aggiunge: “La fase di indagine diretta in campo è consistita nella esecuzione delle trincee denominate T8Est, T9Est e T10Est. Le tre trincee realizzate hanno mostrato un profilo stratigrafico pressoché analogo, costituito, a partire dalla superficie, da:
- un primo strato di terreno agrario, con spessore variabile tra 1,2 m e 1,5 m.
 - un secondo strato costituito da rifiuti, costituiti in prevalenza da materiale plastico di diversa natura (prevalentemente frammenti di sacchetti) e pezzame di tessuto frammisti a terreno, di spessore variabile tra 0,5 m e 2,2 m.
 - un ulteriore strato di terreno di riporto.
- Tale circostanza consente di ipotizzare che tutto il rilevato oggetto di indagine, avente una estensione di circa 33.000 m² e sul quale insiste un vigneto, presenti una stratigrafia analoga a quella rinvenuta nelle trincee realizzate.”



“Le attività d’indagine attraverso l’esecuzione di trincee esplorative hanno interessato anche una **area esterna** posta sul **lato nord** rispetto al comparto, caratterizzata da un **riporto di materiale rispetto all’originario piano di campagna**, di spessore massimo di circa **3/4 m**, che ha riempito la naturale depressione morfologica presente su questa porzione di territorio. La presenza di tale **rilevato di riempimento** è perfettamente visibile sul **perimetro est e nord** dell’area in esame dove è stato realizzato un **muro a secco con blocchi di materiale calcareo** di grosse dimensioni, che costituisce il contenimento dei materiali di riporto. Sulla sommità del materiale di riporto sono state impiantate delle attività agricole costituite da un **vigneto a tendone**.”

Ing Luigi Boeri



Planimetria con punti di esecuzione trincee esplorative

È stato scavato anche fuori dalla discarica, ed è stato trovato un terrapieno artificiale fatto di rifiuti alto 3-4 mt, la superficie caratterizzata dai rifiuti è pari a 33 000 metri quadri (equivalente a 5 campi da calcio).

SCAVO N° T8Est		Cartiere: Area esterne comparto decolorato- Contada Iliriano Comune Conversano (BA)	Prof. (m) Piemonte (m)	DESCRIZIONE LITOLOGICA	Coordinate UTM	Campi
Data: 18/11/15		Tecnico: DOTT. Lorenzo Giardi		Terreno agrario costituito da soglia limosa di colore rosso.		
		Mezzo: Escavatore DAEWOO Solar 220	0,00 - 0,05	Terreno granulare costituito, nella parte basale da blocchi di natura calcarea e dimensioni fino a 3,0 m di diametro, nella parte superiore da terreno granulare tipo terreno sabbioso frammezzato a rifiuti costituiti in prevalenza di plastica oltre a tessuti di diverse dimensioni.		
			0,70 - 1,00	Terreno di riporto costituito da una sabbia di colore bruno. Presenza di ciottoli di natura calcarea e di dimensioni decimetri.		
Note: Dimensioni: • Larghezza: 0,04 m • Lunghezza: 3,30 m • Profondità: 3,00 m Coordinate geografiche: • Lat: 41°30'19,87"N • Long: 17°04'29,14"E Prelievo un campione (T8est) di rifiuti nel tratto di scavo da -1,20 e -2,70 metri			1,00 - 1,10	Substrato geologico.		

Scheda stratigrafica trincea T8Est

SCAVO N° T9est		Cartiere: Area esterne comparto decolorato- Contada Iliriano Comune Conversano (BA)	Prof. (m) Piemonte (m)	DESCRIZIONE LITOLOGICA	Coordinate UTM	Campi
Data: 17/11/15		Tecnico: DOTT. Lorenzo Giardi		Terreno agrario costituito da soglia limosa di colore rosso.		
		Mezzo: Escavatore DAEWOO Solar 220	1,30 - 1,70	Terreno frammentato e rifiuto. Il terreno è costituito da terra rossa e blocchi di natura calcarea e di dimensioni variabili da centomillesimi a 1,9 metri. I rifiuti sono costituiti in prevalenza da plastica, nastri, paccame di tessuto e bottiglie.		
			1,40 - 2,20			
Note: Dimensioni: • Larghezza: 4,00 m • Lunghezza: 1,40 m • Profondità: 3,40 m Coordinate geografiche: • Lat: 41°30'16,37"N • Long: 17°04'29,41"E Prelievo un campione (T9est) di rifiuti nel tratto di scavo da -1,20 e -2,70 metri						

Scheda stratigrafica trincea T9Est

SCAVO N°		DESCRIZIONE		Dati	
T10Est		LITOLOGICA		Data	
Contesto: Area esterne (oripiano oscillante) Contrada Martucci Comune Conversano (BA)		Profondità: (m)		Data: 18/11/15	
Tecnico: Dott. Lorenzo Giardi		Note: Escavatore DAEWOOD Serie 220		Note: • Larghezza: 1,10 m • Lunghezza: 2,00 m • Profondità: 0,50 m Coordinate geografiche: Lat: +11°01'33,67"N Long: +17°04'36,47"E Non sono stati prelevati campioni di suolo	
		Terreno agrario costituito dagli strati di calcare rosso. Presenza di strati di calcareo. Strati sovrapposti ed alternati (senza dimensioni fisse).		Alterazione di grossi blocchi di calcareo dimensionati fino a 1,2 m e terra rossa. In 2,50 m circa presenza di rifiuti frammentati a terra costituiti da buste di plastica e pezzame di tessuto.	

Scheda stratigrafica trincea T10Est

“Le **tre trincee** realizzate hanno mostrato un profilo stratigrafico pressoché analogo, costituito, a partire dalla superficie, da:

- Un primo strato di terreno agrario, con spessore variabile tra 1,2 m e 1,5 m.
- Un secondo strato costituito da rifiuti, costituiti in prevalenza da materiale plastico di diversa natura (prevalentemente frammenti di sacchetti) e pezzame di tessuto frammisti a terreno, di spessore variabile tra **0,5 m e 2,2 m**.
- Un ulteriore strato di terreno di riporto.

Tale circostanza consente di ipotizzare che tutto il rilevato oggetto di indagine, avente una estensione di circa **33.000 m²** e **sul quale insiste un rigneto**, presenti una stratigrafia analoga a quella rinvenuta nelle trincee realizzate.”

Ing Luigi Boeri

Come si evince dallo studio dell’ing. Boeri, non c’è da stupirsi se, tutt’oggi, scavando in contrada Martucci emergono rifiuti. Anche in corrispondenza di quei terreni che dovrebbero essere destinati ad uso agricolo.

Da qui la nostra perplessità circa le reazioni dei nostri politici sul recente ritrovamento di rifiuti interrati. Sembra che ogni vicenda riguardante questa discarica sia destinata a riproporsi, puntualmente, nel corso degli anni. Sembra che puntualmente vengano fatte le stesse scoperte, vengano messe in atto le stesse procedure, in un circolo vizioso che, dopo 40 anni sembra non trovare mai una fine. Eppure, la parola fine potrebbe, a nostro parere, esser posta: basterebbe che qualcuno tra i nostri politici, amministratori, enti o istituzioni, avesse il coraggio di smetterla di voltarsi dall’altra parte e di vedere finalmente le evidenze dei fatti, le carte e gli studi prodotti nel tempo, per decretare finalmente quello che agli occhi dell’intera comunità pare evidente: la discarica Martucci non può più essere aperta, contrada Martucci deve tornare alla Madre Terra, deve tornare alla nostra comunità.

Ma a quanto pare questo grido verso quella politica incapace di assumersi le proprie responsabilità sembra ogni volta cadere nel vuoto visto che, già 5 anni fa, tornando alla relazione dell’ing. Boeri, si può leggere tra le sue righe conclusive (capitolo 13.4.5 a pagina 525) quanto segue:

“Per rifiuti illecitamente interrati in aree interne ed esterne al comparto, vi è l’obbligo di rimozione a cura del soggetto responsabile di detti abbancamenti, oppure del proprietario delle aree, se diverso, laddove per questi vi sia l’elemento soggettivo del dolo o della colpa, caso in cui, come sancito da consolidata giurisprudenza, il proprietario o il possessore del terreno può essere ritenuto responsabile dell’abbandono o del deposito incontrollato di rifiuti sulla propria area.”

(art. 192 del D.Lgs. 152/06 che disciplina il divieto di abbandono, descrivendo gli obblighi in capo al soggetto responsabile, al proprietario delle aree ed al Sindaco.)

Una politica che ha a cuore il benessere e il futuro della comunità che amministra dovrebbe attentamente prendere atto della complessità e della gravità della situazione presente in contrada Martucci.

Difronte ad un'estensione di circa 33.000 m2 (pari a 5 campi da calcio) di probabili rifiuti interrati e difronte a tutte le evidenze emerse negli anni non può voltarsi dall'altra parte o, cosa ancor più grave, parlare, attraverso l'AGER, di "messa in sicurezza" mentre il Piano Regionale Rifiuti, in base all'emendamento Caracciolo-Parchitelli, prevede soltanto le ben più blande "misure di prevenzione", peraltro del solo lotto 3, mentre il lotto 1 rimane abbandonato a se stesso e senza alcun sistema di protezione dal percolato.

"Misure di prevenzione" che, in base a tale emendamento, consentiranno in ogni caso, con il loro avvio entro il prossimo 30 giugno, di riattivare le vasche di servizio-soccorso dell'impianto complesso e, pertanto, di RIAPRIRE, ad ogni effetto, la discarica!!!

Questa non è la politica che ci piace, non è la politica in grado di difendere le proprie comunità, mentre, al contrario, si privilegiano gli interessi di pochi.

Comitato STOP Martucci